

Pensieri sulla vita

*Da chi la vita la osserva
da un'altra angolazione*

Le immagini presenti nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo, non si intende usarle per ledere il diritto altrui.

Maria Lisa Colasanti

PENSIERI SULLA VITA

*Da chi la vita la osserva
da un'altra angolazione*

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Maria Lisa Colasanti
Tutti i diritti riservati

*La nostra più grande debolezza sta nel rinunciare
e nel pensare che i sogni rimangano tali.
Ma non è così non bisogna mai abbattersi
perché se ce l'ho fatta io potete farcela anche voi!*

Introduzione

Ciao a tutti, mi presento!

Il mio nome è Lisa Colasanti, ho 46 anni e sono nata a Roma.

Se non mi conosci immaginati così: un corpo esile, degli occhi verdi e dei capelli biondi pieni di ricci. In tal caso, se non lo sapessi, ti confiderò anche che sono affetta da tetraparesi spastica di livello grave, dove per grave intendo che non posso esprimermi a livello verbale e non sono fisicamente autonoma ma totalmente dipendente dalle persone che mi assistono, dai miei familiari e da chi mi vuole bene.

Provo a scrivere questo libro comunicando grazie a Sonia, la mia assistente domiciliare esperta nell'uso del facilitatore di linguaggio a simboli chiamato "Bliss".

Questo famoso Bliss non è altro che una tabella contenente delle parole scritte con le relative immagini codificate. A me basta guardare il simbolo che desidero e le assistenti, indicando con il dito la parola fissata, cercano una conferma della mia intenzione; se la risposta è corretta accennerò un sorriso, in caso contrario indicherò un diniego.

Non ringrazierò mai abbastanza per aver imparato da piccola questo meraviglioso metodo, presso un centro specializzato per disabili che mi ha permesso di gridare al mondo tutta la voglia che ho di vivere.

In questo libro ho deciso di raccontare la mia vita nelle sue mille sfaccettature, dal passato alla quotidianità, passando per pensieri e paure; mi piacerebbe darti un motivo per cambiare prospettiva e provare a guardare la vita, per una volta, dalla mia stessa angolazione.

Ti dirò, a volte mi sento totalmente inerme e altre osservo la vita che mi gira intorno inesorabile, travolgente.

Spesso mi piace pormi delle domande cui ancora non so rispondere; non sai quante perplessità mi sorgono, ad esempio, sulla mia strana situazione familiare.

Mi chiedo, come può esserci un equilibrio mondiale se dentro le nostre case non esiste una costante situazione pacifica?

Sarà il mio status, la mia invalidità, a non dare la possibilità a me e alla mia famiglia di essere indipendenti l'uno dall'altro?

Sarà che l'uomo nasce di sua natura con un'insoddisfazione generale di base che sfocia poi nel volere sempre di più?

A volte la testa va così veloce che non riesco quasi a contenerla.

Ad esempio, va in "politica", ci sono grandi nazioni che vantano le loro ricchezze sulla povertà del loro popolo.

Ti sei mai chiesto cosa voglia dire governare un'intera nazione?

Io mi sono risposto che equivale a prendersi la responsabilità di ogni singola persona; esiste il Diritto alla Salute, alla Dignità, al Lavoro, a una Stabilità fisica e mentale, questo insegna la Legge, sennò diventa solo una stupida dittatura!

Spesso ognuno pensa solo a un proprio tornaconto.

Dove sei, lealtà?

C'è così tanta brava gente che ogni giorno è costretta ad arrabattarsi per vivere!

Dove sei, lealtà? Ti cerco ma non ti vedo.

Con il mio vissuto, so quanto sia importante mantenere una buona serenità interiore. Fosse per me scapperei via, andrei in un paesino di montagna lontano, dove c'è ancora il profumo incontaminato della natura; starei lì felice, libera dai pensieri. Poi apro gli occhi e sono ancora qui, non puoi immaginare quanta forza interiore debba avere per andare avanti ogni giorno ancora una volta.

Te l'ho detto, ho la testa che va a mille e stavo pensando che forse la più grande rivoluzione odierna sia il saper bussare alle nostre origini più pure.

Hai mai notato quanto la nostra vita sia piena di vizi?

Il cellulare, il televisore, l'iPod, l'iPad, l'iPhone...

Bisogna avere un così grande equilibrio mentale per focalizzare la direzione giusta, per non perdersi. Bisogna essere consapevoli che una volta oltrepassato il limite di una qualsivoglia situazione sarà sempre più difficile saper tornare indietro... Mai toccare il fondo, la spinta dovrà essere molto più forte, per tornare a galla bisognerà utilizzare molta più energia. Tuttavia,

non dimentichiamo che l'essere umano ha anche delle grandi risorse!

Sembra tutto così buio di questi tempi.

C'è chi ha paura, rabbia... C'è chi vive la guerra ogni santo giorno.

Ma se invece di restare immobili ci rimboccassimo le maniche e aiutassimo davvero l'altro? Sarebbe solo un'effimera utopia?

Perché?

Perché non credere che tutto ciò possa accadere, che possa essere vero anche solo per un giorno?

Proprio ieri pensavo a cosa distinguesse i vari popoli: la cultura, gli usi, i costumi e forse in special modo proprio le religioni.

A pensarci le peggiori guerre hanno avuto origini religiose, ma cosa dice la Bibbia?

Ama il prossimo tuo come te stesso.

Non uccidere.

Non rubare.

Non fare agli altri ciò che non vorresti venisse fatto a te.

Il cristianesimo dice così tante belle parole, e ti sei mai chiesto cosa dicano le altre religioni?

Le stesse identiche cose, il fine è sempre lo stesso: la PACE.

